



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 415 del 15 settembre 2020.

“Snellimento dell'attività di controllo di alcune fattispecie di atti sottoposti al controllo delle Ragionerie Centrali - Atto di indirizzo”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante: “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”, ed, in particolare, l'articolo 9, rubricato: “Documentazione giustificativa”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2017, n. 16: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale. Stralcio II”;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante: “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”, ed, in particolare, l'articolo 1, il quale prevede che l'attività amministrativa della Regione “persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di efficienza, economicità ed efficacia, di pubblicità, di imparzialità e di trasparenza”, e l'articolo 4, rubricato: “Unità organizzative responsabili del procedimento”, che pone il principio della responsabilità in capo all'unità organizzativa titolare dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale nonché della adozione del provvedimento finale;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n. 13: “Disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti”;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, concernente: “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modifiche, nella legge 11 settembre 2020”;

VISTA la nota, acquisita nel corso della seduta odierna, con la quale l'Assessore regionale per l'economia trasmette, al fine dell'espressione di specifico atto di indirizzo da parte della Giunta regionale, la proposta contenuta nella relazione prot. n. 60230 dell'11 settembre 2020 della Ragioneria generale della Regione, inerente la semplificazione delle procedure di controllo delle Ragionerie centrali per lo snellimento delle procedure amministrative e l'accelerazione della spesa, con una limitazione dei controlli preventivi, il rafforzamento di quelli interni di ogni Dipartimento regionale ed un più ampio ricorso ai controlli successivi ed a campione, eliminando, facendo leva sul rafforzamento dei profili di



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

responsabilità dirigenziale sanciti dalla citata legge regionale n. 7/2019, ogni forma di duplicazione nelle verifiche documentali rispetto a quelle già espletate dal Dipartimento competente ed attraverso la standardizzazione dei controlli, in modo da coniugare i principi di efficienza, efficacia ed economicità dei procedimenti amministrativi con quelli di legalità, imparzialità e pubblicità;

CONSIDERATO che il Ragioniere generale della Regione, nella predetta relazione n.60230/2020, al cui contenuto si fa integrale rinvio, rappresenta, in particolare, che il sopra richiamato art. 4 della legge regionale n. 7/2019, sottolineando le responsabilità in capo all'unità organizzativa titolare di ciascun procedimento, consente uno snellimento del controllo amministrativo, in quanto evita una duplicazione di funzioni che potrebbe derivare da una verifica documentale che ripercorra pedissequamente, per gli atti che sono indicati nel prospetto accluso alla medesima relazione e individuati all'uopo dalle Ragionerie centrali, l'intero procedimento amministrativo istruttorio dei provvedimenti finali sottoposti al controllo, e, pertanto, in un'ottica di semplificazione burocratica e procedurale, necessaria anche ai fini di una velocizzazione della spesa, lo stesso Ragioniere generale ritiene di proporre uno snellimento delle funzioni di controllo e registrazione della spesa, censendo gli atti di ciascun Dipartimento, con particolare riguardo a quelli ripetitivi e/o routinari, ed i cui controlli possono essere limitati e celerizzati senza attenuare l'efficacia dei provvedimenti amministrativi principali, nel perseguimento dei richiamati principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO che, ciò premesso, per talune categorie di atti, individuati



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

nel prospetto allegato alla medesima relazione prot. n. 60230/2020 e che, a titolo esemplificativo, possono essere ricondotti a competenze stipendiali, nell'accezione più ampia del termine, ed anche allo scopo di evitare una duplicazione del controllo istruttorio, o per agevolare la verifica dematerializzata di tali tipologie di allegati presso le Ragionerie Centrali, il Ragioniere generale propone, con la medesima relazione n. 60230/2020, di poter fornire alle stesse, in luogo degli allegati come sopra citati, una apposita “dichiarazione” di responsabilità da parte di ciascun Dirigente responsabile della spesa, il cui modello è allegato alla stessa relazione, precisando, altresì, che tale procedura di semplificazione esonerebbe le Ragionerie centrali dal verificare per la seconda volta un'ingente mole di documentazione (tabulati, fogli di presenza, report di verifiche consumi, dichiarazioni di servizio reso, etc.), demandando al Dirigente responsabile della spesa l'onere di attestare la veridicità dei contenuti propedeutici alla redazione di ciascun provvedimento di impegno, liquidazione o ordinazione di pagamento, adempiendo in questo modo al disposto normativo contenuto nell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/2011;

RITENUTO di emanare apposito atto di indirizzo inerente lo snellimento delle procedure di controllo delle Ragionerie Centrali, in conformità alla superiore proposta, condividendo l'accluso elenco delle tipologie di spesa la cui documentazione, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123/2011, non viene inviata alle predette Ragionerie;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'economia,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di emanare l'Atto di indirizzo inerente lo



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

snellimento delle procedure di controllo delle Ragionerie Centrali, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'economia e relativi atti, acquisiti nel corso della seduta odierna, comprendenti l'accluso elenco delle tipologie di spesa la cui documentazione, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, non viene inviata alle predette Ragionerie Centrali, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

Il Presidente

MILAZZO

MUSUMECI

MTC

*Regione Siciliana**Il Vicepresidente - Assessore per l'Economia*

Palermo, 15 settembre 2020

Alla Segreteria della Giunta Regionale

Si trasmette per l'espressione di specifico atto d'indirizzo l'allegata proposta della Ragioneria generale che si condivide.

L'innovazione dell'amministrazione pubblica passa attraverso la modernizzazione delle procedure e dell'organizzazione. L'iniziativa viene assunta, a legislazione vigente, ed intende innovare in un settore, quello dei controlli amministrativo-contabili, che è tra quelli sui quali si registrano in molti casi inerzie e disfunzioni, sovente determinati dalla farraginosità delle norme contabili e dalla circostanza che, in quest'ultima fase, si addensano molteplici criticità del procedimento amministrativo.

Il *sistema dei controlli amministrativo-contabili* ancora risente degli effetti pregiudizievoli della lunga stagione della generalizzazione dei controlli "preventivi" di legittimità degli atti, il cui superamento è stato avviato soltanto con la legge n 20 del 1994 e s.m.i.

Nell'ottica dell'efficienza e della responsabilizzazione e dell'autonomia della funzione dirigenziale hanno ricevuto una progressiva valorizzazione altre forme di controllo e di valutazione, i controlli successivi che pur restando nell'albero della tipologia di controllo di legalità, egualmente consentono di svolgere la funzione di garanzia senza incidere sulla tempestività dell'adozione degli atti posti in essere dagli uffici.

L'esperienza amministrativa ha reiteratamente dimostrato che la pervasività e generalizzazione dei controlli preventivi, se incide sull'efficienza dell'agire delle pubbliche amministrazioni, spesso non riesce a scongiurare l'emanazione di atti in violazione di legge o, addirittura, pregiudizievoli per il pubblico erario.

La necessità di snellire e semplificare le procedure per rafforzare l'efficienza e la tempestività dell'azione amministrativa è stata individuata tra le priorità del Governo regionale ed ha condotto dapprima alla riforma della disciplina regionale in materia (l.r. n. 7 del 2019, adesso integrata dalla l.r. n. 13 del 2020) che ha introdotto innovativi istituti di sburocratizzazione e di partecipazione che la rendono ancora la più avanzata dell'ordinamento italiano.

Tale esigenza è ancor più avvertita nella complessa fase aperta dalla pandemia da Covid-19 e dalla grave crisi economica che essa ha determinato la quale ha indotto anche il legislatore statale ad intervenire con alcune riforme in materia di procedimenti amministrativi, procedure ad evidenza pubblica, responsabilità amministrativa (da ultimo con il d.l. decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 conv. con mod. 11 settembre 2020, n. 120).

In questo solco si muove quindi la proposta di circolare che mira a semplificare le procedure di controllo delle Ragionerie centrali per lo snellimento delle procedure amministrative e l'accelerazione della spesa con una decisa scelta verso la limitazione dei

Aspirito in fronte
15/9/2020



Regione Siciliana

Il Vicepresidente - Assessore per l'Economia

controlli preventivi, il rafforzamento di quelli interni di ogni Dipartimento ed un più ampio ricorso ai controlli successivi ed a campione.

In particolare, facendo leva sul rafforzamento dei profili di responsabilità dirigenziale sanciti dalla l.r. n.7 del 2019, si intende eliminare ogni forma di duplicazione nelle verifiche documentali rispetto a quelle già espletate dal Dipartimento competente ed attraverso la standardizzazione dei controlli, in guisa da coniugare i principi efficienza, efficacia ed economicità dei procedimenti amministrativi con quelli di legalità, imparzialità e pubblicità.

Distinti saluti

Prof. Avv. Gaetano Armao

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the typed name.

REPUBBLICA ITALIANA
Regione SicilianaAssessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
- SERVIZIO 10 -
"Coordinamento Attività delle Ragionerie Centrali"

Prot. n. 60230

Palermo 11/09/2020

Oggetto: relazione di accompagnamento ad una proposta di atto di indirizzo della Giunta Regionale inerente lo snellimento dell'attività di controllo di alcune fattispecie di atti sottoposti al controllo delle Ragionerie Centrali.

All'Assessore Regionale dell'Economia

SEDE

L'attività dei controlli di regolarità amministrativa e contabile è stata riformata dal Decreto Legislativo n. 123 del 30/06/2011 che la Regione Siciliana ha recepito con la L.R. n. 16 dell'11/08/2017. Si riepilogano gli aspetti principali quali utili premesse alla presente relazione.

In primo luogo, il titolo I statuisce i principi generali e i criteri dei controlli amministrativi e contabili, ed in particolare il comma secondo dell'art.1 sancisce che:

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nell'ambito delle sue competenze, adotta i provvedimenti necessari per assicurare l'adeguatezza e la coerenza del controllo, al fine di garantire la proficuità, la correttezza e la regolarità delle gestioni. In particolare:

- a) valuta e verifica la regolarità dei sistemi contabili;
- b) svolge l'analisi dei programmi e concorre, con le amministrazioni interessate, alla revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio nell'ambito dei nuclei di analisi e valutazione di cui all'*articolo 4*, comma 4;
- c) svolge un costante monitoraggio della programmazione e della corretta applicazione delle disposizioni sul contenimento della spesa, valutando gli oneri delle funzioni e dei servizi istituzionali, nonché dei programmi e dei progetti presentati dalle amministrazioni.

L'art.2 fissa i principi del controllo di regolarità amministrativa e contabile stabilendo che:

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), e all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, ha per oggetto gli atti aventi riflessi finanziari sui bilanci dello Stato, delle altre amministrazioni pubbliche e degli organismi pubblici.

2. Il controllo di cui al comma 1 è svolto dagli organi appositamente previsti dalle disposizioni vigenti nei diversi comparti della pubblica amministrazione e, in particolare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso i propri uffici centrali e periferici e i Servizi ispettivi di finanza pubblica, nonché dai collegi di revisione e sindacali presso gli enti e organismi pubblici, al fine di assicurare la legittimità e proficuità della spesa.

Ed al comma 5 del medesimo articolo 2 esplicita che:

5. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è volto a garantire la legittimità contabile e amministrativa, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e si

REPUBBLICA ITALIANA
Regione SicilianaAssessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
- SERVIZIO 10 -
"Coordinamento Attività delle Ragionerie Centrali"

svolge in via preventiva o successiva rispetto al momento in cui l'atto di spesa spiega i suoi effetti, secondo i principi e i criteri stabiliti dal presente decreto.

Il titolo I definisce gli atti sottoposti al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, precisa gli effetti del controllo contabile e determina i termini entro i quali devono essere effettuati i controlli. Infine, l'art. 9 fa riferimento alla documentazione giustificativa posta a corredo degli atti sottoposti ai controlli ribadendo che devono essere messi a disposizione del soggetto che effettua i controlli "titoli, documenti, certificazioni previste da specifiche norme e da ogni altro atto o documento giustificativo degli stessi". La documentazione sopra indicata è allegata in originale o in copia conforme ai provvedimenti inviati alle Ragionerie Centrali.

Dal 1° luglio di quest'anno è stata, inoltre, introdotta la piattaforma digitale "Alfresco" che ha di fatto avviato il processo di dematerializzazione degli atti all'interno della Regione Siciliana, ragione per cui anche gli atti sottoposti al controllo delle Ragionerie e i relativi allegati a corredo, pervengono in forma dematerializzata.

Sempre nell'ambito della riforma dei controlli, della valutazione della performance e dei relativi processi di valutazione la Regione Siciliana ha approvato la recente L.R. n. 7 del 21 maggio 2019 che prevede all'art.1 che l'attività amministrativa della Regione "persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di efficienza, economicità ed efficacia, di pubblicità, di imparzialità e di trasparenza". La predetta L.r. 7/2019, all'art.4, pone il principio della responsabilità in capo all'unità organizzativa titolare dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale nonché della adozione del provvedimento finale.

Tale norma, ad avviso della scrivente Ragioneria, sottolineando le responsabilità in capo all'unità organizzativa titolare di ciascun procedimento, consente uno snellimento del controllo amministrativo, in quanto evita una duplicazione di funzioni, che potrebbe derivare da una verifica documentale che ripercorra pedissequamente, per gli atti di seguito indicati, ed individuati all'uopo dalle Ragionerie centrali, l'intero procedimento amministrativo istruttorio dei provvedimenti finali sottoposti al controllo.

Pertanto in un'ottica di semplificazione burocratica e procedurale, necessaria anche ai fini di una velocizzazione della spesa, si ritiene di proporre uno snellimento delle funzioni di controllo e registrazione della spesa, censendo gli atti di ciascun dipartimento, con particolare riguardo a quelli ripetitivi e/o routinari, ed i cui controlli possono essere limitati e celerizzati senza attenuare l'efficacia dei provvedimenti amministrativi principali, nel perseguimento dei richiamati principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Tutto ciò premesso, per talune ed individuate categorie di atti che a titolo esemplificativo possono essere ricondotti a competenze stipendiali nell'accezione più ampia del termine (si pensi alle paghe di vari bacini di lavoratori a tempo determinato o indeterminato non ricadenti tra i dipendenti della Regione Siciliana, ai compensi dovuti a componenti di comitati, collegi e commissioni o al rimborso delle spese di missioni di componenti esterni facenti parte di comitati e similari) e anche allo scopo di evitare una duplicazione del controllo istruttorio (giornate lavorative svolte, fogli di presenza e similari) o per agevolare la verifica dematerializzata di tali tipologie di allegati presso le Ragionerie Centrali, si propone di poter fornire alle stesse, in luogo degli allegati come sopra citati, una apposita "dichiarazione" di responsabilità da parte di ciascun Dirigente responsabile della spesa.

Tale procedura di semplificazione, allorché condivisa dalla Giunta Regionale quale atto di indirizzo in materia di controlli ed allegata agli atti inviati per il controllo, esonererebbe le Ragionerie Centrali dal verificare per la seconda volta un'ingente mole di documentazione (tabulati, fogli di presenza, report di verifiche consumi, dichiarazioni di servizio reso, etc.), demandando al Dirigente responsabile della spesa l'onere di attestare la veridicità dei contenuti propedeutici alla redazione di ciascun provvedimento di impegno, liquidazione o ordinazione di pagamento in modo da adempiere a quanto previsto dal citato articolo 9 del D.Lgs. 123/2011.

Infine, in ordine agli atti sopra individuati, qualora l'amministrazione che ha emanato l'atto ne richiedesse un controllo più approfondito e puntuale, "preventivo" o "successivo", o con particolare riferimento a qualsiasi peculiare elemento della documentazione a corredo, la Ragioneria Generale effettuerà i controlli richiesti fino al raggiungimento di una percentuale non superiore al 10% degli atti medesimi.

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
- SERVIZIO 10 -
"Coordinamento Attività delle Ragionerie Centrali"

Qualora, infine, nessun controllo di cui al paragrafo precedente fosse richiesto, o non fosse comunque raggiunta la percentuale anzidetta, la Ragioneria Generale sottoporrà una pari percentuale di atti, come sopra individuati, a controlli successivi secondo un campione estratto annualmente in dipendenza dalle direttive previste dalla Ragioneria Generale.

Si allega alla presente il testo della attestazione.

Il Ragioniere Generale
Avv. Ignazio Tozzo

Il Dirigente del Servizio
Alessandro Carlotti

Documento firmato da:
ALESSANDRO CARLOTTI
10.09.2020 12:32:39 UTC

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
- SERVIZIO 10 -
"Coordinamento Attività delle Ragionerie Centrali"

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO

REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione
Ragioneria Centrale Economia

Con la sottoscrizione digitale del seguente elenco si dichiara che tutti i giustificativi degli atti inviati sono conservati in originale presso la scrivente Amministrazione.

Si dichiara, altresì, che i suddetti provvedimenti, nonché tutta la documentazione posta a corredo di ciascun provvedimento secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art.9 del D.lgs. 123/2011, in quanto verificati ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella l.r.7/2019, ricadono nella piena responsabilità e competenza dell'unità organizzativa responsabile della loro istruttoria, di ogni altro adempimento procedimentale nonché dell'adozione del provvedimento finale.

Per quanto sopra esposto, rientrando i provvedimenti allegati alla presente dichiarazione nelle tipologie individuate dalla Delibera di Giunta n. XXX/2020 rubricata "....." il controllo preventivo di regolarità amministrativa presuppone l'intervenuta verifica della documentazione giustificativa secondo le previsioni del comma 1 dell'art.9 del D.Lgs. 123/2011.

Estremi del provvedimento e dell'elenco (files)		
Numero	Data	Capitoli
Titoli di spesa		
Numero	Data	Capitoli

Data

Firma

**Elenco delle tipologie di spesa la cui documentazione (ex art.9
D.Lgs.123/2011) non viene inviata alle Ragionerie Centrali**

Stipendi, compensi, ed eventuali oneri connessi, attribuiti a soggetti esterni utilizzati a qualsiasi titolo dall'amministrazione regionale (compresi gettoni di presenza);

Rimborsi per missioni a soggetti utilizzati a qualsiasi titolo dall'amministrazione regionale;

Trasferimenti di risorse finanziarie a soggetti pubblici o privati stabiliti per legge (compresi quelli previsti dall'art.128 della L.R. 11/2010);

Interventi finanziari previsti da fonti normative nazionali o extraregionali in favore di altre amministrazioni;

Spese per lavori, servizi e forniture limitatamente alla verifica dei requisiti di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016;

Contributi a soggetti pubblici e privati stabiliti per legge;

Contributi per la realizzazione di opere pubbliche e per l'acquisto di beni e servizi a regia a valere sugli interventi comunitari;

Patrocini onerosi sia per quanto riguarda gli enti privati che pubblici;

Spese legali, contenziosi e pignoramento, compresi pagamenti all'Avvocatura dello Stato;

Decreti di liquidazione e pagamento a seguito ordinanze di assegnazione del giudice;

Noleggio di attrezzature, macchinari vari e/o autovetture;

Canoni a consumo;

Pagamenti utenze;

Rimborsi a qualsiasi titolo.



IL RAGIONIERE GENERALE
Avv. Ignazio Tozzo